

AUTORE: CLASSE II A - indirizzo Scienze Sociali
Liceo Classico Statale C. Bocchi
Via Dante Alighieri, 4
45011 ADRIA
Classe II A Scienze Sociali
Insegnante: prof. Nadia Grigolato

La classe II A delle Scienze Sociali del Liceo Classico "C. Bocchi" vuole contribuire con riflessioni sul Corso on line: "Giovani e tecnologie: approcci e linguaggi della Digital Generation" di carattere generale e personale. Tutti noi abbiamo pensato di dare spazio ai contributi di ogni componente della nostra classe perché tutti avessero la possibilità di esprimersi liberamente. Ognuno di noi ha colto alcuni aspetti tra i molti affrontati e abbiamo deciso di proporli così.

Riflessioni sulle tematiche affrontate **di Diletta**

Penso che le tematiche che abbiamo affrontato siano molto importanti per il nostro futuro e la nostra società.

Abbiamo trattato argomenti vari come il bullismo, il rapporto con i genitori, la dipendenza on line ecc...

Secondo me l'argomento più interessante e più attuale è il bullismo, perché trovo che sia un fenomeno purtroppo

più diffuso rispetto a gli altri, infatti negli ultimi anni, si è sentito spesso parlare di questi atti violenti, di come la nostra gioventù si sia trasformata velocemente in modo aggressivo che si proietta verso tutto e tutti. Penso che ciò sia dovuto alla mancanza di figure molto importanti per gli adolescenti come lo possono essere i genitori che a volte lasciano il proprio figlio da solo senza aiutarlo, trascurandolo, spingendolo così verso una brutta strada, "la strada del bullo".

Veronica
2 A S. S.

Il corso on-line, secondo me è stato molto istruttivo, era molto chiaro con riflessioni ed esempi anche molto semplici. Alcuni argomenti "toccati", secondo me, andrebbero ulteriormente ampliati ed approfonditi; ad esempio l'argomento sul bullismo o le molestie on-line. Alcune volte sono state usate parole che richiedevano l'uso del vocabolario o l'aiuto della professoressa.

Complessivamente, comunque, è un ottimo corso che è stato e sarà molto utile e importante da seguire nell'ambito scolastico, in modo tale che tutti vengano a conoscenza di tutto ciò che accade in internet e che può avvenire con la dipendenza da esso e tutte dalle tecnologie esistenti che noi usiamo più frequentemente nella nostra giornata.

Martina
2 A S.S.

Il corso on-line è stato molto utile, ha trattato argomenti che già conoscevo ma dei quali ho potuto approfondire vari aspetti. La lezione che più mi ha colpito ed interessato è stato quello sul bullismo, poiché ho ampliato le mie conoscenze con altre tematiche ricche di spunti e altre numerose notizie importanti.

Molto particolareggiato era anche la lezione delle dipendenze on-line e delle tecnologie in generale, dove sono stati spiegati, in dettaglio, le varie cause di esso e di quello che avviene durante e dopo queste dipendenze.

Gioia

Da questo corso on-line ho imparato molto...: ho scoperto come è brutto e pericoloso il mondo che ci circonda

Ogni giorno possiamo incontrare mille rischi... Ormai al giorno d'oggi chi devia dalla normalità è chi non si droga e non compie atti criminali!

Il corso è stato molto interessante..., sicuramente meglio delle noiose lezioni che propone il libro; a me rimarranno impresse nella mente più a lungo delle solite pagine del libro. Con questo corso ho veramente capito che il nostro futuro è pericoloso, ma dipende da noi trovare soluzioni per migliorarlo.

Le lezioni che mi sono piaciute di più sono state quelle sulle dipendenze e sul bullismo, ma penso che sarebbero state ancora più ricche se avessero contenuto dichiarazioni di bulli o di vittime di questi fatti.

Riflessioni di
Antonella e Marina

Pensiamo che le tematiche che abbiamo affrontato siano state molto interessanti e soprattutto molto significative per noi ragazzi.

Abbiamo trattato argomenti complessi come ad esempio il bullismo, un fenomeno che affligge tuttora la nostra società odierna.

A differenza di quanto si pensi il bullismo è un fenomeno che riguarda sia maschi che femmine, ma nei due sessi si esprime in due modi differenti.

I maschi mettono in atto soprattutto prepotenze di tipo diretto come aggressioni fisiche e verbali.

Le femmine, invece, utilizzano il genere modalità indirette di prevaricazione e le rivolgono prevalentemente ad altre femmine.

Il fenomeno è connesso anche con la criminalità giovanile, il teppismo e il vandalismo.

Le vittime sono per lo più soggetti sensibili e cauti, anche se al contempo sono ansiosi ed insicuri.

Se attaccati reagiscono chiudendosi in se stessi perché temono in una ritorsione.

Per debellare una tale problematica sarebbe necessario intervenire maggiormente e aiutare queste persone coinvolte.

Un'altra tematica affrontata è il rapporto tra genitori e figli e le dipendenze on line.

A causa dell'evoluzione tecnologica gli adolescenti sono dipendenti dalle tecnologie come il telefono, e sembra che non riescono farne a meno.

Vivono una situazione paradossale e una sorta di paradiso artificiale.

Le sollecitazioni continue dei genitori risultano vane, questi cercano di aiutare i propri figli ad evadere da una tale dimensione "astratta".

Secondo noi e per molti giovani l'utilizzo delle tecnologie è una sorta di psicoterapia, un modo di vincere la propria trascuratezza interiore.

La tecnologia inoltre non rappresenta una risorsa distribuita equamente.

La competenza a livello economico e tecnologico è tipica dei paesi industrializzati.

Ci sono paesi invece sottosviluppati dove le persone muoiono a causa della mancanza di cibo e acqua.

La tecnologia assume quindi diverse sfaccettature.

Anche a livello televisivo la competizione pubblicitaria è molto elevata.

I Mas media e gli spot pubblicitari incentivano e sollecitano quotidianamente i consumatori ad acquistare un determinato prodotto. Riteniamo che la comunicazione persuasiva talvolta influenzi negativamente le nostre scelte spingendoci a nascondere le nostre convinzioni.

Riflessioni di
Luca

Quest'anno insieme alla professoressa di Storia e di Scienze Ambientali Antropologiche dello sviluppo (Geografia) abbiamo affrontato anche la tematica sul bullismo, parlando ed analizzando a fondo questo argomento ed altri particolarmente interessanti. Ognuno di noi ha espresso la sua opinione con libertà di parola all'interno della classe. Secondo me è stato molto utile affrontare questi argomenti, perchè è un fenomeno che interessa molti adolescenti della mia età. In classe abbiamo lavorato molto intensamente e abbiamo prodotto ottimi risultati non solo a riguardo di questa tematica, ma anche per il lavoro che è stato fatto dal gruppo classe che ha collaborato e lavorato molto intensamente. Vorrei che questo lavoro venisse proposto a molte altre classi per rifletterci sopra perchè con la vita delle altre persone non si scherza ed è bello conoscere e crescere insieme!!!

LA MIA RIFLESSIONE **R. C.**

Sono un adolescente di 16 anni, e ho subito atti di bullismo dei quali ho ricordi vivissimi. Ho cercato di difendermi, ma più reagivo, più "loro" si divertivano finché non si stancavano o arrivava un insegnante, anche solo, di passaggio. Questa specie di divertimento diventò ordinario sin dalle elementari; il periodo in cui un bambino è ancora più sensibile, ... indifeso, in cui è difficile reagire "moralmente", e se non si riesce a farlo, si rimane traumatizzati. Ne ho avuto un esempio osservando un mio ex compagno di classe che si faceva abbattere dalle provocazioni senza reagire. La mia correttezza, mi portava, il più delle volte, a sopportare questi danni fisici e morali fino alla reazione finale. Nei primi anni delle elementari mi resi partecipe di qualche azione sbagliata, ma venendo ripreso, lasciai perdere e ritornai ai giusti equilibri, riuscendo ad arrivare fuori dal "tunnel" dei compiti e uscii da quella classe dalla quale non ho mai avuto grandi momenti di gioia o bei ricordi; ma ebbi un amico, sì! Quell'amico che ancora oggi, rimane per me un punto di riferimento. Tutti gli altri erano e sono ancora persone di poco conto, alle quali non do importanza e viste le infelici conoscenze di una delle classi, i cui componenti, erano più giovani di me, sviluppai un forte comportamento di anticonformismo contro tutti quei compagni di scuola che mi avevano infastidito e che ancora cerco di evitare. Dopo questo periodo

da archiviare o da ricordare per migliorarsi iniziarono le superiori; uno dei miei periodi migliori. Ora ho trovato un nuovo ambiente al quale mi sono ben adattato, dopo l'uscita dalle medie, che mi piace ed ho instaurato ottimi rapporti con i miei compagni. Ho incontrato ragazzi dalle belle personalità che sto conoscendo e mi ritrovo finalmente più ascoltato e più sereno. Spero che la convivenza pacifica con la mia classe duri a lungo!!

Riflessioni sul BULLISMO **di Silvia**

Il bullismo è una “malattia” molto presente nei giovani.

I casi di bullismo sono sempre più frequenti, si sente molto parlare di ciò anche attraverso la radio e il telegiornale e in internet.

Il bullo è un ragazzo che si sente forte, ha in pugno la situazione e non si fa problemi, si sente grande, le sue vittime solitamente sono persone deboli e indifese, queste però in molti casi possono arrivare al suicidio.

Questo fenomeno causa alla vittima danni fisici o psicologici, ed inoltre colpisce anche nello spirito la persona, che si sente ridicolizzata senza alcun motivo.

Il bullo si diverte a prendere in giro gli altri deboli e diversi da lui, ma alla fine il bullo che commette questi atti si dimostra lui stesso una persona debole.

Secondo me il bullo fa così per farsi vedere dalla compagnia, per sentirsi migliore e ammirato da tutti.

La causa di questo comportamento, la maggior parte delle volte, sono i problemi familiari.

STOP AI BULLI, STOP ALLE SOFFERENZE che causano ai ragazzi; è ora di finirla perché tutti dobbiamo camminare a testa alta, tranquilli e sereni, senza alcun timore!!!

Osservazioni corso on-line di Luca

Le tematiche trattate nel corso on-line, mi sono molto piaciute e sono state molto interessanti, perché sono stati trattati argomenti molto vicini al mondo giovanile. Il tema che maggiormente mi ha interessato e fatto ricordare avvenimenti molto spiacevoli, è stato il tema sul bullismo. Questa tematica l'ho trattata molto positivamente, perché anche se ero uno di quei ragazzi considerati bulli, sono riuscito a capire che “tutto il male non vien per nuocere”. Con questo voglio dire che se anche in passato ho commesso violenze, sono riuscito a voltare pagina e ricominciare a camminare a testa alta. Il bullismo non è altro che una violenza fisica o psicologica, arrecata ad una persona considerata il “bersaglio” o più semplicemente la “vittima”. Il bullo esercita il suo “potere”, che vero potere in realtà non è, ma è solo una gran

forma d'ignoranza con la violenza. Per lui ostacoli non esistono, o se ci sono, li supera solo attraverso la violenza. Questa violenza la esercitavo pure io, con il mio gruppo d'amici, ma in realtà amici proprio non erano, erano solo un oggetto di violenza molto potente da usare contro i bambini o ragazzini più grandi di noi. Ma io mi domando: come mai molti ragazzi, compreso me, commettevano o commettono atti di bullismo? Io la risposta credo di averla. Tutti questi ragazzi sono insoddisfatti del mondo che li circonda, e per "ammazzare il tempo", scaricano la loro violenza, accumulata in giorni e giorni di insuccessi, su chi ritengono il possibile colpevole dei loro insuccessi.

"Il bullismo"

LA MIA RIFLESSIONE :

Giulia

Il bullismo, purtroppo, è una realtà che preoccupa non solo gli adulti ma anche noi ragazzi.

Del bullismo sentiamo molto parlare nei telegiornali, nella scuola ecc... Si descrive questo fenomeno e si raccontano danni che può provocare, che sono a volte gravi.

Chi è vittima del bullismo può arrivare anche al suicidio. Il bullismo oltre che a recare danni fisici, colpisce anche nello spirito. Questo viene praticato da ragazzi anche della nostra età, che provano divertimento nell'umiliare e ridicolizzare i più piccoli.

Le vere vittime però, sono proprio le persone che lo praticano, sono loro i vari deboli che giocano con i sentimenti degli altri.

Per fermare il bullismo si dovrebbe capire il perché che porta un ragazzo a comportarsi in quel modo. Il comportamento da bullo può essere causato dalla situazione familiare o dalla ricerca di attenzione. L'unico modo secondo me per sconfiggere il bullismo è creare un modo insieme a tutti: società, giovani, scuola, famiglia per fermare questo fenomeno. Si potrebbe far capire che il bullismo porta solo a guai e non è questo il modo di farsi accettare e sentirsi forti. Non ci sono distinzioni tra le persone: tutti siamo uguali e tutti ragazzi che dovrebbero cercare solo l'amicizia.

RIFLESSIONI SUL CORSO ON-LINE

All'inizio, quando la professoressa ci propose di partecipare a questo corso on-line, ho pensato che fosse sì un modo "diverso" di fare lezione, ma non pensavo che mi avrebbe fatto crescere e riflettere su argomenti che prima affrontavo più superficialmente.

Tutte le tematiche, in modo diverso, chi più chi meno, mi hanno lasciato un insegnamento, mi sono servite molto per accrescere le mie conoscenze e i miei contatti con la realtà che mi circonda.

Le lezioni trattate, sono argomenti, che si sentono tutti i giorni e che spesso a scuola ti chiedono di commentare o di porre le tue riflessioni appunto su questi tematiche. Prima di leggere questi fogli proposti dal corso on-line, le mie riflessioni più che riflessioni erano il risultato di tante informazioni raccolte nella mia vita attuale: pensieri dei miei genitori, parenti, che andavano ad influenzare i miei veri pensieri ed io, "riportavo" frasi già dette !

Quest' anno, dopo aver partecipato al corso, le mie riflessioni sono diventate frutto di veri e propri pensieri miei, poiché essendomi avvicinata di più ai fatti attuali che mi circondano, che coinvolgono ragazzi della mia età, e che spesso coinvolgono anche me nella vita quotidiana senza che me ne accorga, ho imparato a riflettere veramente sul mondo ed ad utilizzare le mie critiche in modo civile, educato, per potermi confrontare con il pensiero degli altri e capire meglio la mia personalità. Concludo infatti ringraziando la prof e i psicologi che hanno preparato questa attività perché mi ha dato una maggiore stabilità nella mia persona e in poco tempo mi ha aiutato a crescere!

Giada
Liceo classico Bocchi
2^A Scienze-Sociali

Grazie! Questo è il primo vocabolo che mi passa per la testa... Grazie a voi cordialissimi docenti delle rispettate Università sono riuscita a liberarmi di un peso, un grosso macigno che da tempo nello stomaco. Tutte le lezioni sono state personalmente coinvolgenti; il grado di conoscenze acquisite dai docenti, eccellente! Questo corso on-line mi ha portato a riflettere sul mondo nel quale viviamo che è cosparso di varie problematiche, ma non irrisolvibili se con la collaborazione di tutti. Come vi accennavo, una lezione in particolare mi ha fatto riflettere: quella condotta, dal psicoterapeuta responsabile della Sezione Di Psichiatria del Dipartimento Neuro-

scienze di Palermo del Dottor Daniele la Barbera. La lezione tratta il tema delle dipendenze on-line. Nel mio caso, non si è trattato di una vera e propria dipendenza on-line, ma diretta... Leggendo la sua ricerca ho potuto constatare che le modalità con cui si verifica una dipendenza sono comunque le stesse... L'anno scorso, il 2007 è stato per me un anno orribile. Anoressia,....., Dott. la Barbera... Io, l'ho definita un vero e proprio castello in aria, un mondo irreale. Ricordo che in quel periodo avevo due punti deboli: la bilancia e lo specchio. Per quanto mi riguarda ho iniziato col dire: "Solo due chili, tanto per snellirmi un po'". Non avevo la minima percezione di ciò che mi stesse accadendo. L'ago della bilancia, intanto, di mese in mese, di settimana in settimana, di giorno in giorno iniziava a precipitare. Io mi sentivo fiera e soprattutto capace di avere il controllo della mia vita in un pugno della mano. Dopo qualche mese quell'apparente controllo si è trasformato in una vera e propria dipendenza. Il 90% della mia mente era intasato di informazioni, di paure sul cibo. Ed è qui che iniziai un lungo percorso all'interno di un tunnel infinito, buio e oscuro. Nel mio cammino, un diavolo mi opprimeva e mi assillava continuamente: "Non ti vedi, sei grassa, brutta, sei grossa come una mucca". Pianti, grida, ginnastica per dimagrire... un vero e proprio sfinimento. La mia vita... ma che vita era?" Sembravo uno "scheletrino" vivente. Se solo oggi ripenso a quei sorrisi finti, a quella maschera che portavo, mi viene la nausea. Non riesco a trovare una motivazione per vivere. Amici, divertimento... ma chi pensava più? Una perdita di tempo li consideravo io, perché il mio "dovere" in quel periodo era una ginnastica compulsiva e lo studio... La mia salvezza la devo alla mia famiglia, a due zii veramente speciali e comprensivi e allo specialista della clinica di Santa Margherita dei disturbi alimentari di Vicenza, la più importante e famosa in Italia: il Dott. Ostuzi. Da quel momento ad ora, i progressi si sono visti eccome. Ora sto bene e sono ritornata ad amare la vita come un tempo. Spero di non avervi annoiato con i miei racconti ma non ho alcun problema e non mi vergogno a raccontare la mia esperienza. Magari, un giorno, scriverò anch'io un libro, perché, come per me è stato essenziale sentire il parere delle altre ragazze "affette" da tale problematica, vorrei porgere anch'io la mia mano a coloro che ne hanno bisogno. Ho avuto tanto dalle persone che mi sono rimaste sempre accanto, ed ora ho un cuore che scoppia d'amore per coloro che hanno bisogno. Cortese Dott. La Barbera, mi piacerebbe ora dunque, avere uno scambio d'opinioni personali con lei. Se potessi avere la sua e-mail o comunque un contatto le sarei veramente grata. Ho stampato tutte le lezioni del corso, e ora le conservo preziosamente all'interno del mio quaderno perché temo saranno utili anche per il futuro. Credo e soprattutto spero che altri ragazzi conservino altro materiale in quanto la percentuale di ragazzi ignoranti della mia generazione è molto alta. Però, è grazie a persone come voi e a pochi altri che la cultura permane nel tempo...

PS: Volevo fare un ulteriore ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato alla realizzazione del concorso.

Cordiali saluti,

B.C.

§§§§§§

La lezione che aveva come tema il bullismo mi ha colpito molto e mi ha fatto riflettere. Non capisco perché alcuni ragazzi più grandi “se la prendono” con quelli più piccoli, magari ricattandoli o rubandogli cellulare, soldi , I-pod e i ragazzini derubati non hanno il coraggio di raccontarlo ai genitori, perché hanno una brutta reazione, allora se decidono di tenerselo per loro e magari alcune volte le offese sono talmente grandi che possono spingere i ragazzi che subiscono a pensare al suicidio...

Secondo me i bulli hanno problemi interiori, hanno delle situazioni difficili in famiglia e allora, per scaricare la tensione, hanno l’atteggiamento da bullo.

Ma secondo me la società di oggi ha contribuito molto allo sviluppo di questo fenomeno. Il benessere ha portato i bulli a discriminare quella persona che non si comporta come loro o semplicemente ha l’aria da “secchione” .

Mi piacerebbe che questo fenomeno potesse finire presto, anche se, penso possa essere una cosa impossibile.

E.M.

Riflessioni di Filippo

Sono un giovane studente di 16/17 anni e con la mia classe abbiamo affrontato un corso on-line dove ho appreso, attraverso le varie lezioni, argomenti che se pur conoscevo già, mi hanno lasciato un qualcosa in più di quello che già prima sapevo. Ora non voglio annoiarvi con parole sul fatto che queste lezioni siano state interessanti né tanto meno che mi sono divertito a leggere e a lavorare su questi testi, ma mi limito solo a raccontare ciò che ho provato trattando questi argomenti. Ci sono stati alcuni argomenti che mi hanno incuriosito da vicino perché li sentivo vicini a me, mentre alcuni mi hanno sì interessato, ma in maniera minore. Ciò che sto cercando di dire è che complessivamente mi hanno dato uno stimolo in più per ragionarci sopra e la mia conclusione è questa: parlate ai giovani di cose che interessano ai giovani e continuate a coinvolgerci con degli argomenti così interessanti!!!

Flash sul corso on line di Sofia

Il Corso che abbiamo seguito è stato stimolante, gli argomenti trattati sono attuali e proprio per questo utili per il nostro futuro!

OSSERVAZIONI sul corso ON LINE di...

Martina

Quest'anno ho affrontato con la mia classe un corso on line che trattava alcune tematiche importanti che riguardano la nostra società come il bullismo on line, rapporto genitori e figli , varie dipendenze dalle tecnologie (internet). La tematica che mi ha più interessato è stata quella del bullismo fenomeno che si sta espandendo in larga misura.

Il bullismo è diffuso molto nelle scuole e le vittime che colpisce sono soprattutto le persone deboli che non sanno come affrontare quell'incubo. Il bullo ha una maschera che lo fa sembrare forte invincibile ma, in realtà è insicuro. In effetti le vere vittime sono proprio i bulli che si divertono a stuzzicare il cuore degl'altri.

L'unico modo per fermare questo fenomeno è quello di trovare tutti insieme il modo di sconfiggerlo.

Questo corso è stato particolarmente significativo anche per me, per la mia formazione personale e per la gioia di poter condividere belle discussioni con relativi approfondimenti con i miei studenti all'insegna della crescita reciproca!

Prof. Nadia Grigolato